Tagli in sanità: Busto punta sul risparmio

Pubblicato: Mercoledì 28 Settembre 2011

✖ Tagli per 162.000 euro per le consulenze; 10.400 per le spese di rappresentanza; 145.000 per la formazione e 7.230 per le autovetture. **Sono i tagli inseriti nel bilancio dell'Azienda ospedaliera di Busto Tradate e Somma** snocciolati dal **consigliere del PD regionale Alessandro Alfieri**, intervenuto a Busto per alzare l'attenzione sul progressivo impoverimento della sanità pubblica: « Questi sono tagli precedenti all'ultimo giro di vite – spiega Alfieri – soluzioni portate a bilancio per ridurre i costi in base alla delibera del 2010. A questi si aggiungono le contrazioni previste dalle "nuove regole di sistema", quelle norme emanate per aggiustare le indicazioni del piano socio sanitario triennale. Le novità riguardano il **taglio dell'1% del budget 2011**, la **riduzione del 4% dei rimborsi su diagnostica e prestazioni ambulatoriali**, il **contenimento dei farmaci** distribuiti non in attività di ricovero, **dell'attività extrabudget e dei ricoveri extraregionali** (rimborsati d'ora in poi in base a una tariffa unica nazionale più bassa di quella regionale)».

In soldoni, **l'azienda ospedaliera bustocca si vedrà ridurre i finanziamenti di circa 2 milioni di euro**, che in parte verranno rimborsati dall'aumento del ticket sulla specialistica introdotto nel luglio scorso. Il **direttore generale Armando Gozzini** assicura che **non taglierà il personale** ma razionalizzerà ulteriormente la spesa andando a **cogliere tutte le sacche di sprechi** e inserendo, viceversa, **alcune innovazioni per aumentare le entrate**. Il direttore **non metterà mano nemmeno alle "rar"** (risorse regionali aggiuntive): « Un accordo è stato raggiunto con i sindacati e sarà tutto regolare» assicura Gozzini.

Tagliare due milioni di budget riducendo le spese a tre mesi da fine anno e con un aumento dell'IVA appare impresa ardua: « Abbiamo chiesto una prima audizione in commissione sanità del direttore varesino, ma non è escluso che cercheremo il confronto anche con quello di Busto – spiega Alfieri – **Per la prima volta la spesa sanitaria è stata contratta a livello nazionale**. Si sono introdotti ticket e il sistema della compartecipazione. Si sono posti dei paletti all'interno dei quali i direttori possono muoversi come meglio credono. **Questa politica rischia di abbassare il livello qualitativo della sanità**».

Tra le voci di bilancio ridotte, secondo i dati forniti dal consigliere regionale, c'è il materiale diagnostico e radiografico: in particolare il **risparmio di oltre un milione di euro è legato all'entrata in funzione di servizi di emodinamica in una struttura ospedaliera vicina**. La primavera scorsa è stata aperta la nuova emodinamica della Mater Domini Humanitas di Castellanza : « Noi abbiamo messo a punto un piano per contenere la spesa sanitaria – aggiunge il consigliere del PD – Puntiamo, per esempio, su una **rivisitazione dell'accreditamento delle strutture private**. Non vogliamo togliere la concorrenza ma rivedere l'attuale sistema dove il privato, in genere, investe solo su attività sanitarie redditizie lasciando al pubblico solo quelle più onerose e a basso guadagno. Inoltre, auspichiamo una **nuova governance sanitaria che limiti i poli ospedalieri: uno a nord e uno a sud**. Chiaramente, il nuovo modello di rete andrebbe condiviso e discusso con i territori locali. Il punto di partenza, però, è la **scarsità delle risorse finanziarie disponibili che colpiscono anche l'attività edilizia**. L'ospedale di Busto deve accantonare i progetti di adeguamento strutturale e impiantistico per oltre 5 milioni di euro. A quello di Saronno mancheranno 4 milioni mentre il Galmarinni vede sfumare quasi 6 milioni di euro per l'adeguamento del padiglione chirurgico».

Tra i tagli già apportati nel budget di previsione i 588.000 euro per presidi chirurgici e materiale

sanitario e il 1.640.000 per minor consumi di materiale endoprotesico (in rispetto dei nuovi tetti imposti)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it